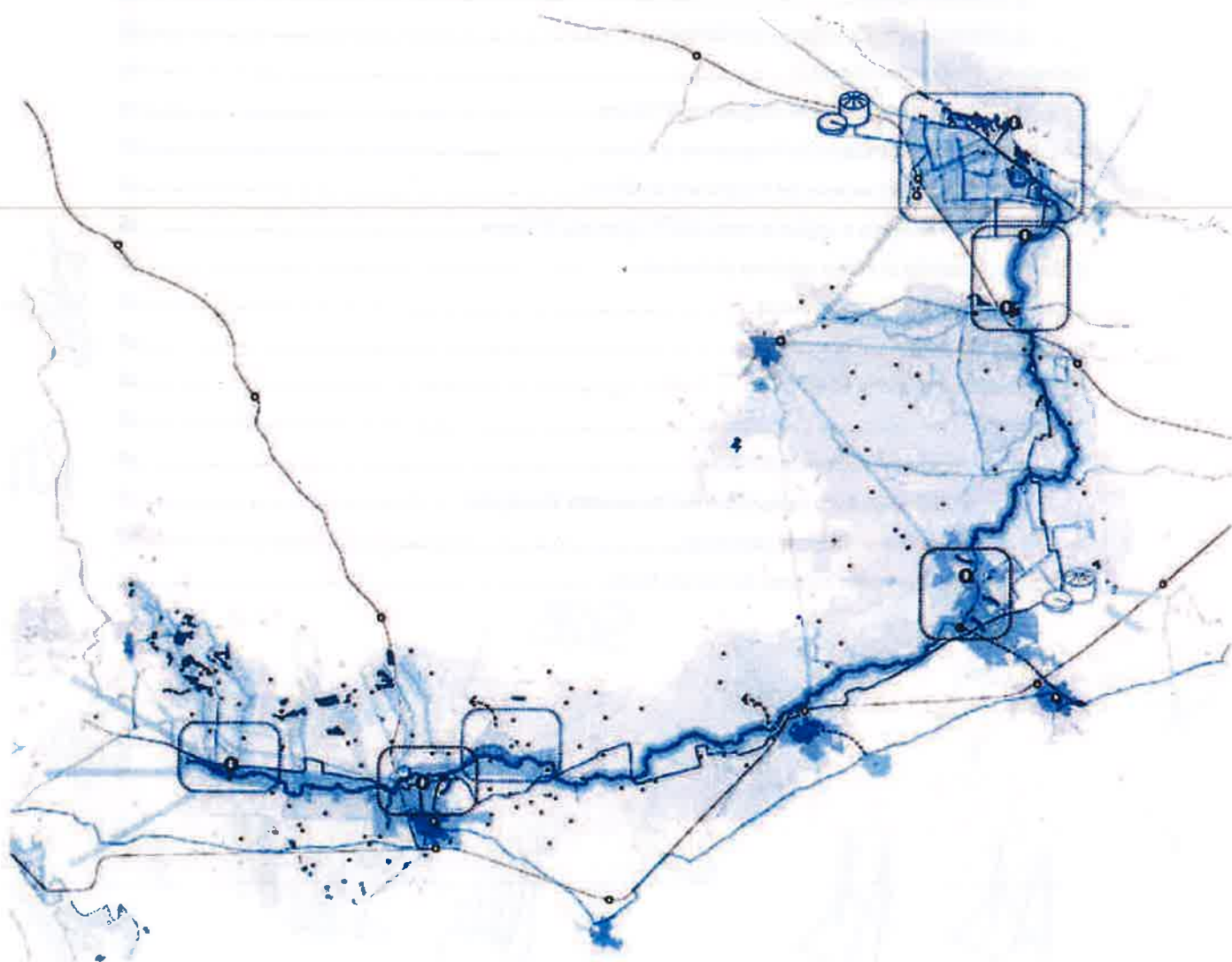




Contratto di Fiume del **Canale Reale**

luglio 2021





Contratto di Fiume Canale Reale

Premesse	3
Articolo 1. Principi, finalità e obiettivi	8
Articolo 2. Sviluppo del processo e tempi di attuazione	9
Articolo 3. Ambito territoriale di intervento	10
Articolo 4. Scenario Strategico	10
Articolo 5. Struttura organizzativa	11
1. <i>Coordinatore Responsabile</i>	11
2. <i>Comitato dei Sottoscrittori</i>	12
3. <i>Comitato Tecnico</i>	13
4. <i>Ulteriori soggetti a supporto del Contratto</i>	14
Articolo 6. Programma d'Azione	14
Articolo 7. Soggetti attuatori del Programma d'Azione	15
Articolo 8. Risorse finanziarie del Programma d'Azione	16
Articolo 9. Tempi d'attuazione del Programma d'Azione	16
Articolo 10. Monitoraggio e aggiornamento del Programma d'Azione	16
Articolo 11. Modalità di nuova adesione al Contratto	17
Articolo 12. Inadempimento e revoca	18
Articolo 13. Recesso	18
Articolo 14. Approvazione ed efficacia	18
Allegati	18
1. Mapa del Contratto di Fiume	18
2. Quadro Sinottico delle Azioni del Documento Strategico	18
3. Programma d'Azione 2021-2024	18
I sottoscrittori del Contratto di Fiume del Canale Reale	19

Rn

ah

9/5

2



Contratto di Fiume del Canale Reale

Premesse

Nel 2000 la Comunità Europea ha adottato la Direttiva Quadro sulle Acque n. 60 (Direttiva 2000/60/CE) con l'obiettivo generale di proteggere, migliorare e ripristinare la qualità di tutti i corpi idrici superficiali e sotterranei.

La Direttiva pone lo stato di "buono" come obiettivo di qualità dei corsi d'acqua da raggiungere entro il 2015, definendolo sulla base di indicatori sullo stato di qualità chimico-fisica, qualità biologica e qualità idro-morfologica.

Lo strumento attuativo previsto dalla Direttiva è il Piano di Gestione, la cui scala di definizione ed attuazione è quella del bacino idrografico.

La Direttiva, come modalità di lavoro, prevede espressamente la partecipazione attiva di tutte le parti interessate all'attuazione dei Piani di Gestione dei bacini idrografici.

I Contratti di Fiume sono stati definiti ne *Il Forum Mondiale dell'Acqua - L'Aja, marzo 2000* - come uno strumento che permette di adottare un sistema di regole in cui i criteri di utilità pubblica, rendimento economico, valore sociale, sostenibilità ambientale, intervengono in modo paritario nella ricerca di soluzioni efficaci per la riqualificazione di un bacino fluviale.

I Contratti di Fiume, inseriti nel Codice dell'Ambiente D. Lgs. 152/2006 all'articolo 68 bis (introdotto dall'art. 59 della L. 221/2015), *"concorrono alla definizione e all'attuazione degli strumenti di pianificazione di distretto a livello di bacino e sottobacino idrografico, quali strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata che perseguono la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali, unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale di tali aree"*.

I Contratti di Fiume non costituiscono nuovi livelli di Pianificazione e/o Programmazione ma sono strumenti operativi che affrontano problematiche ambientali e territoriali di una specifica area perseguendo, a scala locale e/o di area vasta, azioni che si integrano e si coordinano con i piani e programmi già esistenti per tutelare gli interessi di un territorio.

I Contratti di Fiume, più propriamente, offrono la possibilità di mettere a sistema le principali direttive e linee guida comunitarie, in coerenza con le finalità, obiettivi ed esigenze della pianificazione in ambito di distretto idrografico - a scala di area vasta - ed a scala territoriale locale, quali la DQA 2000/60/CE, la Direttiva alluvioni 2007/60/CE, la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali, la Convenzione Europea sul Paesaggio, la Direttiva 2003/4/CE sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale, la Direttiva 2003/35/CE sulla partecipazione del pubblico a piani e programmi ambientali, la proposta di Direttiva Quadro per la Protezione del Suolo. Pertanto essi si configurano come strumenti di attuazione delle misure definite nell'ambito della pianificazione di distretto idrografico, che ad oggi vede in atto:



Contratto di Fiume del Canale Reale

- il terzo ciclo del Piano di Gestione delle Acque (2016-2021) in corso di svolgimento -Aggiornamento del Report art. 5, Dir. 2000/60/CE e aggiornamento della "Valutazione globale provvisoria dei principali problemi di gestione delle acque" ai sensi dell'art. 66, co.7, lettera b) del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., di cui alla Conferenza Istituzionale Permanente del 20/12/2019 ed il Progetto di aggiornamento del Piano relativo al sessennio 2021-2027, adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente nella seduta del 29.12.2020;
- il secondo ciclo del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (2016-2021) in corso di svolgimento, il riesame della valutazione preliminare del rischio adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente il 28.12.2018, l'aggiornamento delle mappe di pericolosità e di rischio e l'adozione di misure di salvaguardia nella Conferenza Istituzionale Permanente il 20/12/2019 ed il Progetto di aggiornamento del Piano relativo al sessennio 2021-2027, adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente nella seduta del 29.12.2020.

Con Delibera di Giunta Regionale n. 176 del 16 febbraio 2015, la Regione Puglia ha approvato il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) della Puglia col quale intende perseguire un solido equilibrio idro-geo-morfologico dei bacini idrografici mediante una strategia regionale multisettoriale, che recuperi la cultura locale dell'acqua e favorisca la governance degli assetti territoriali dei bacini e della gestione del ciclo delle acque.

L'attuazione del Piano, inoltre, promuove una gestione sociale del territorio e del paesaggio attraverso l'utilizzo di strumenti di governance per la definizione di politiche di programmazione condivise e coerenti; tra questi, con specifico riferimento ai corsi d'acqua, il PPTR disciplina all'art. 23 delle Norme Tecniche di Attuazione il Contratto di Fiume come "strumento di programmazione negoziata volto all'adozione di un sistema condiviso di obiettivi e di regole, attraverso la concertazione e l'integrazione di azioni e progetti improntati alla cultura dell'acqua come bene comune. Il contratto di fiume è concluso fra soggetti pubblici e/o privati, istituzionali, economici e sociali, nella forma degli accordi di programma regionali di cui all'art. 12, comma 8, L.R. 16 novembre 2001, n. 28."

Con Delibera di Giunta Regionale n. 2322 del 28 dicembre 2017, la Regione Puglia ha formalizzato l'adesione alla "Carta Nazionale dei Contratti di Fiume", condivisa e ratificata dalla comunità dei Contratti di Fiume nel corso del VI Tavolo Nazionale a Torino il 3 febbraio 2012, che vuole caratterizzare in modo univoco i Contratti quali strumenti utili e praticabili per il contenimento del degrado e la riqualificazione dei territori fluviali nonché la conciliazione degli "interessi" pubblici e privati presenti sul territorio.

In data 20 febbraio 2019 è stato sottoscritto tra Regione Puglia e Politecnico di Bari l'Accordo ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90 per la definizione del percorso per l'implementazione dei Contratti di Fiume, tramite lo sviluppo del primo progetto pilota sul bacino del Canale Reale nel territorio della Provincia di Brindisi (con scadenza al 31/12/2021); tale collaborazione, intesa come reale divisione di compiti e responsabilità, era finalizzata



Contratto di Fiume del Canale Reale

all'elaborazione di uno "Studio" volto alla tutela e alla valorizzazione dei territori interessati ai fini della riqualificazione ambientale e paesaggistica del Canale Reale e degli habitat presenti lungo il percorso dalle sorgenti alla sua foce, nonché a fornire gli indirizzi tecnico-scientifici, metodologici e operativi, per la formazione degli strumenti gestionali e programmatori più idonei a perseguire detti obiettivi, ovvero i Contratti di Fiume.

Con Delibera di Giunta Regionale n. 1788 del 7 ottobre 2019, la Regione Puglia ha costituito il "Tavolo Tecnico regionale permanente di Coordinamento dei Contratti di Fiume nel territorio della Regione Puglia" che ingloba competenze multi-disciplinari necessarie a supportare i processi già attivi e che si attiveranno in materia di Contratti di Fiume e a formulare strategie per attivare iniziative promozionali da diffondere nelle Pubbliche Amministrazioni e nella società civile in materia di Contratti di Fiume.

Considerato che:

L'avvio del percorso di formazione del Contratto di Fiume Canale Reale è stato preceduto da numerose iniziative di sensibilizzazione e coinvolgimento dei territori, che hanno portato al manifestarsi, da parte di molti attori territoriali, di una volontà di partecipazione attiva al processo.

Per la salvaguardia del Canale Reale nel 2015 fu sottoscritto un Protocollo di intesa tra Regione Puglia e Provincia di Brindisi, Comuni di Brindisi, Francavilla Fontana, Latiano, Mesagne, Oria e Villa Castelli, Consorzio di Gestione di Torre Guaceto, Consorzio di Bonifica di Arneo, Autorità di Bacino della Puglia, Acquedotto Pugliese S.p.A., per la redazione di un progetto di rigenerazione territoriale "Parco Plurivalente Naturalistico e Paesistico del Canale Reale", che non ha avuto successiva attuazione.

Tra il 2015 e il 2019 i Comuni interessati, le Associazioni, l'Acquedotto Pugliese S.p.A., la Regione Puglia hanno dato vita a una serie di iniziative, workshop e incontri di sensibilizzazione sui problemi del Canale Reale, preliminari al Contratto, che hanno coinvolto il Politecnico di Bari quale referente scientifico per lo studio degli interventi necessari alla riqualificazione del fiume e delle aree interessate.

Per definire le linee programmatiche del Contratto di Fiume è stato ritenuto indispensabile e fondamentale il confronto continuo e la negoziazione tra tutti i portatori d'interesse e, attraverso l'approccio interattivo attivato, si è favorito il consenso e si è garantita l'attuabilità delle azioni.

La gestione del processo per la definizione del Contratto di Fiume è avvenuta attraverso la concertazione dei diversi soggetti, coordinati dalla Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia.

Nell'ambito dell'Accordo tra Regione Puglia e Politecnico di Bari, di cui in Premessa, sono stati elaborati il Dossier di conoscenza e il Documento Strategico, condivisi e approvati dall'Assemblea del Contratto rispettivamente il 6 luglio 2020 e il 22 marzo 2021, ed è stata costituita presso il Politecnico di Bari la Segreteria Tecnica Operativa del Contratto di Fiume del Canale Reale, con ruolo di supporto al coordinamento generale da parte della Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, che ha svolto attività di facilitazione al processo partecipativo e di supporto tecnico-operativo di costruzione del presente Contratto di Fiume, contribuendo altresì alla elaborazione dei predetti documenti.



Contratto di Fiume del Canale Reale

Al fini della partecipazione del pubblico e dei soggetti competenti, gli elaborati del Dossier di conoscenza e del Documento Strategico, unitamente a tutti gli atti prodotti dal processo partecipativo di costruzione del Contratto, sono stati pubblicati e resi disponibili per la consultazione sul portale della Regione Puglia dedicato ai Contratti di Fiume.

La proposta tecnica dell'Accordo di Programma Regionale "Contratto di Fiume del Canale Reale", e del relativo "Programma d'Azione 2021-2024", quale documento di programmazione delle azioni del Contratto di Fiume, è stata condivisa in Assemblea in data 24 giugno 2021.

[The page contains numerous handwritten signatures in black ink, scattered across the lower half of the document. The signatures vary in style and complexity, representing various stakeholders involved in the project.]



Contratto di Fiume del Canale Reale

Tutto ciò premesso e considerato:

Si stipula il presente

ACCORDO DI PROGRAMMA REGIONALE

ai sensi

dell'art 12, comma 8 della L.R. 16 novembre 2001 n. 28

nonché

dell'art. 34 del D. Lgs. 267/2000

TRA

Regione Puglia

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi e Lecce

Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET)

Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPA)

Autorità Idrica Pugliese

Acquedotto Pugliese S.p.a.

Provincia di Brindisi

Comune di Brindisi

Comune di Carovigno

Comune di Francavilla Fontana

Comune di Oria

Comune di Mesagne

Comune di San Vito dei Normanni

Comune di Villa Castelli

Consorzio di Bonifica di Arneo

Consorzio di Gestione di Torre Guaceto

Gruppo di Azione Locale Alto Salento 2020

Politecnico di Bari

Università del Salento – Dipartimento di Beni Culturali

Università degli studi di Bari – Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali

Istituto di Ricerca sulle Acque del CNR (IRSA-CNR)

Libera Università di Amsterdam (Vrije Universiteit Amsterdam) – Istituto di Ricerca CLUE+

Ordine degli Architetti PCC della Provincia di Brindisi

Cicloamici FIAB Mesagne

Istituto Scientifico Biomedico Euro Mediterraneo (ISBEM)

Consorzio ASI Brindisi

Comitato Mesagne per la Ricerca – OdV



Contratto di Fiume del Canale Reale

Articolo 1. Principi, finalità e obiettivi

Il presente Contratto di Fiume è teso al raggiungimento delle finalità previste dalla Comunità Europea in materia ambientale e, in particolare, in materia di acque, suolo, biodiversità ai sensi della direttiva 2000/60/CE (direttiva quadro sulle acque), alle direttive connesse, unitamente alla direttiva 2007/60/CE (direttiva alluvioni), e alle direttive 42/93/CEE7 (direttiva Habitat) e 2008/56/CE (direttiva quadro sulla strategia marina); permette di adottare un sistema di regole, in cui i criteri di utilità pubblica, rendimento economico, valore sociale, sostenibilità ambientale intervengono in modo paritario nella ricerca di soluzioni efficaci per la riqualificazione del bacino fluviale (World Water Forum, 2000), che concorra alla definizione e all'attuazione degli strumenti di pianificazione di distretto a livello di bacino e sottobacino idrografico.

Esso si configura, nella forma di Accordo volontario tra Regione, Enti locali e altri soggetti pubblici e privati, quale strumento di programmazione negoziata volto all'adozione di un sistema condiviso di obiettivi e di regole, attraverso la concertazione e l'integrazione di azioni e progetti improntati alla cultura dell'acqua come bene comune.

Il Contratto di Fiume si ispira al principio della sostenibilità: è infatti finalizzato a sviluppare, in condivisione, politiche atte a indirizzare i processi di trasformazione insediativa verso la valorizzazione delle risorse territoriali, il contenimento del potenziale degrado e la riqualificazione paesaggistico-ambientale dei territori del bacino del fiume.

Il Contratto di Fiume si ispira inoltre ai principi di sussidiarietà orizzontale e verticale e dello sviluppo locale partecipato: in quanto processo di governance che fa riferimento ad un approccio ecosistemico, deve fare leva sulla responsabilità della società insediata, che riconosce nel bacino del fiume una delle matrici della propria identità culturale.

Il Contratto di Fiume si basa su un approccio interattivo per garantire il consenso e l'attuabilità delle azioni attraverso il confronto e la negoziazione tra tutti gli attori e i cittadini coinvolti, con l'obiettivo di attivare progetti di riqualificazione ambientale e territoriale integrati nei contenuti e condivisi nelle modalità di decisione.

Esso coinvolge tutti i diversi attori dell'ambito territoriale di intervento, di cui all'art. 3, volontariamente interessati al processo: gli enti e le autorità direttamente interessati alla gestione del fiume e del territorio, gli abitanti e tutti i diversi portatori di interessi, in una visione non settoriale ma integrata, considerando il fiume come ambiente di vita e dunque come un bene comune da gestire in forme collettive.

Poiché solamente la creazione di una visione partecipata e condivisa può permettere il riorientamento delle programmazioni e delle risorse finanziarie da destinare al territorio, tutte le attività di informazione, animazione, comunicazione, formazione, educazione ambientale promosse dai sottoscrittori sono state e saranno parte integrante nello sviluppo del processo generato dal presente Contratto.

Il presente Contratto è finalizzato al raggiungimento degli Obiettivi Generali e Specifici definiti nel Documento Strategico, di seguito richiamati, perseguibili attraverso le Azioni riportate nel Quadro Sinottico (vd. Allegato 2).



Contratto di Fiume del Canale Reale

Sicurezza idraulica

A. Aumentare la sicurezza idraulica del territorio garantendo l'equilibrio idrogeomorfologico del bacino idrografico — promuovendo la prevenzione degli eventi di piena



Ridurre il rischio in termini di danno approfondendo la conoscenza e regolamentando le attività e gli interventi ammissibili, l'uso del suolo all'interno degli alvei fluviali in modellamento attivo, delle aree golenali e delle fasce di pertinenza fluviale



Ridurre il rischio degli elementi esposti attivando politiche per la gestione, delocalizzazione o autoprotezione



Garantire la continuità idraulica del reticolo idrografico e la tutela dello stato qualitativo degli ecosistemi (es. lama, ghiaie) nel rispetto della Direttiva 2000/60/CE

B. Aumentare la sicurezza idraulica del territorio garantendo l'equilibrio idrogeomorfologico del bacino idrografico — favorendo la protezione degli eventi di piena (ordinaria e straordinaria)



Promuovere politiche di gestione del suolo che prevedano la regolazione delle acque in eccesso in aree agroforestali, integrando la disciplina sulla tutela degli ecosistemi con quella sulla sicurezza idraulica attraverso interventi in campo agroforestale



Limitare le esondazioni attraverso la regolazione dei deflussi idrici e migliorando i processi di intercettazione, evapotraspirazione ed infiltrazione

Quantità e qualità delle acque ed ecosistema fluviale

C. Migliorare la qualità ambientale del corridoio fluviale e del territorio



Garantire l'efficacia del sistema di collettamento e di depurazione delle acque e promuovere il riutilizzo delle acque reflue depurate a scopo irriguo



Diminuire l'immissione di carichi inquinanti, anche di natura agricola, innovando in senso ecologico il ciclo locale dell'acqua e promuovendo un'agricoltura multifunzionale sostenibile, adatta alle caratteristiche pedologiche, climatiche ed idrologiche

D. Valorizzare il Corridoio Reale come corridoio ecologico e multifunzionale, aumentando e variando gli habitat fluviali. Promuovendo la continuità ecologica e la permeabilità e l'apporto di nutrienti e materie



Riqualificazione dell'alveo e delle aree golenali individuando azioni specifiche per ridurre la mobilità dei sedimenti e lo smaltimento degli stessi



Favorire la funzionalità e lo sviluppo della fascia di vegetazione periferica, la formazione di nuovi habitat e la mitigazione/riduzione degli impatti della manutenzione ordinaria (ad es. sui cicli riproduttivi delle specie), favorendo la multifunzionalità della rete ecologica e elevando il gradiente ecologico degli agroecosistemi



Implementare i sistemi di controllo e sensibilizzare la comunità in merito alle dinamiche ambientali e alla manutenzione dei beni collettivi

Ruralità

E. Sviluppare l'economia rurale garantendone l'efficienza e riducendone gli impatti



Garantire la corretta gestione dell'attività agricola durante le piene ordinarie e i periodi di siccità o un'adeguata protezione dagli eventi alluvionosi straordinari



Incentivare le pratiche agricole integrate e la produzione con metodi biologici per la salvaguardia del suolo e della risorsa idrica, promuovendo un'agricoltura multifunzionale sostenibile, adatta alle caratteristiche pedologiche, climatiche ed idrologiche



Promuovere il bacino del Canale Reale come Parco Agricolo Multifunzionale (di riqualificazione), sviluppare filiere agroalimentari fondate sulla valorizzazione dei prodotti tradizionali, favorendo anche forme di aggregazione degli imprenditori agricoli e accordi di partenariato intersettoriale

Patrimonio e fruizione

F. Valorizzare il patrimonio storico-culturale archeologico e ambientale, delle reti per la fruizione della cultura e delle tradizioni locali per ricondurre l'ambiente fluviale a elemento di identità territoriale



Definire uno strumento di gestione del patrimonio storico-archeologico del bacino idrografico funzionale a valutare e pianificare tutte le azioni di conservazione, conoscenza, valorizzazione e fruizione



Identificare, col contributo degli attori del CdF e delle comunità locali, i percorsi fluviali integrati estesi all'intero territorio del Bacino e le aree strategiche per la fruizione e promozione del territorio, migliorando l'accessibilità al Canale e coinvolgendo le aree museali



Promuovere la formazione e la sensibilizzazione delle comunità locali

Articolo 2. Sviluppo del processo e tempi di attuazione

Il Contratto di Fiume ha una efficacia temporale di quindici (15) anni, nel corso dei quali i sottoscrittori si impegnano a realizzare la visione dello Scenario Strategico di cui all'Art. 4, ciascuno per le proprie competenze e responsabilità e mediante l'impegno delle proprie disponibilità umane e finanziarie, fatti salvi i compiti specifici individuati dai successivi articoli e/o espressamente indicati nel Programma d'Azione per ciò che riguarda l'attuazione delle singole attività (vd. Allegato 3).



Contratto di Fiume del Canale Reale

I sottoscrittori del presente Contratto si impegnano ad operare per sviluppare opportunamente il processo di condivisione del percorso avviato, incrementare la rete di attori, implementare le attività programmate e valutare periodicamente i risultati conseguiti, osservando le seguenti regole condivise:

- consapevole adesione volontaria;
- partecipazione attiva;
- trasparenza del processo decisionale;
- inclusione di tutti i soggetti che esprimono volontà di partecipazione;
- collaborazione e corresponsabilità tra i sottoscrittori del Contratto.

Il Contratto di Fiume agisce come elemento di facilitazione di processo per quanto riguarda l'attivazione dell'attenzione pubblica nei confronti delle problematiche connesse con il sistema delle acque, la diffusione di dati, informazioni e buone pratiche, l'integrazione nel Contratto delle azioni, coerenti con gli Obiettivi Generali e Specifici definiti nel Documento Strategico, già attivate autonomamente dagli attori locali al fine di farle diventare a tutti gli effetti elementi costitutivi della programmazione negoziata tra gli attori coinvolti.

In questo senso i sottoscrittori si impegnano a:

- perseguire le disposizioni previste dalle norme comunitarie, nazionali e regionali concorrenti a soddisfare gli obiettivi di qualità ambientale per il Canale Reale;
- agire orientandosi in base ai principi e agli obiettivi contenuti nell'art. 1;
- inserire quanto contenuto nell'art. 1 negli strumenti di programmazione e pianificazione territoriale e locale secondo le specifiche competenze e modalità.

Articolo 3. Ambito territoriale di intervento

Il territorio interessato dal Contratto è quello del bacino idrografico del Canale Reale Insieme alla Riserva Naturale dello Stato di Torre Guaceto, così come rappresentato nella *Mappa del Contratto di Fiume* (vd. Allegato n. 1) elaborata nel corso della redazione del Documento Strategico, e di seguito denominato "ambito territoriale di intervento".

Articolo 4. Scenario Strategico

Lo Scenario Strategico di riferimento, descritto nel Documento Strategico e rappresentato dalla *Mappa del Contratto di Fiume* – che costituisce parte integrante del Contratto di Fiume (vd. Allegato 1) – si configura come scenario funzionale al recepimento e all'integrazione degli obiettivi, indirizzi e misure delle pianificazioni e programmazioni sovraordinate con gli obiettivi generali e specifici e le azioni definiti in maniera condivisa nel processo di costruzione del Contratto.

Lo Scenario Strategico individua inoltre in prima battuta cinque Progetti integrati localizzati lungo il corridoio fluviale, in cui avviare in via prioritaria la sperimentazione e/o attuazione di azioni ed interventi multi-obiettivo per la riqualificazione integrata del Canale Reale.



Contratto di Fiume del Canale Reale

Le Azioni e i Progetti integrati permettono di sviluppare le strategie delineate nel PPTR della Puglia, ed in particolare per la costituzione del corridoio ecologico multifunzionale del progetto di Rete Ecologica Regionale, e nelle pianificazioni e programmazioni di settore (in particolare nel Piano di gestione del rischio alluvioni e del Piano di gestione delle acque) per la valorizzazione, la riqualificazione e il contenimento del degrado del territorio del bacino del Canale Reale, rispetto ai temi di sicurezza idraulica, qualità e quantità delle acque ed ecosistema fluviale, ruralità, patrimonio e fruizione.

Lo Scenario Strategico del Contratto di Fiume del Canale Reale, pertanto, rappresenta l'attuazione alla scala locale del progetto territoriale del PPTR e delle pianificazioni sovraordinate in materia ambientale (derivanti dalle direttive europee Acque, Alluvioni e Habitat) al fine di implementare progressivamente:

- una sempre più condivisa conoscenza e caratterizzazione dell'ambito territoriale d'intervento, in tutte le sue articolazioni territoriali;
- la condivisione di misure sempre più efficaci di valorizzazione, contenimento del degrado e riqualificazione ambientale e paesaggistica.

Lo Scenario, pertanto, potrà essere ulteriormente sviluppato in modo partecipato al fine di individuare ulteriori Azioni e Progetti Integrati che permettano il raggiungimento degli obiettivi condivisi nel particolare contesto dell'ambito territoriale di intervento, sempre considerando che l'intero ambito perfluviale costituisce corridoio ecologico multifunzionale per l'Ambito paesaggistico di riferimento nel progetto di Rete Ecologica Regionale del PPTR della Puglia.

Articolo 5. Struttura organizzativa

La struttura organizzativa per la conduzione operativa del Contratto di Fiume del Canale Reale è articolata come segue.

1. Coordinatore Responsabile

La Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia è il soggetto responsabile del Contratto di Fiume e ne assume il coordinamento complessivo.

Il Coordinatore Responsabile ha i seguenti compiti:

- coordinare l'esecuzione delle diverse fasi in cui si articola il Contratto di Fiume, anche in collaborazione con i responsabili di eventuali procedimenti correlati;
- verificare il rispetto degli impegni assunti dai soggetti sottoscrittori ponendo in essere le iniziative idonee a garantire la completa realizzazione delle azioni previste;
- proporre e/o comunicare al Comitato dei Sottoscrittori le eventuali modificazioni e/o integrazioni al Contratto di Fiume;
- convocare e coordinare i lavori del Comitato dei Sottoscrittori e del Comitato Tecnico;
- governare il processo complessivo di realizzazione del Programma d'Azione anche mediante periodiche riunioni con i Soggetti Responsabili e Coinvolti delle singole Attività;
- trasmettere al Comitato dei Sottoscrittori relazioni periodiche in ordine all'attuazione dei Programmi d'Azione redatte sulla base delle relazioni prodotte dai Soggetti coinvolti nell'attuazione.

(Area containing multiple handwritten signatures and initials in blue ink, corresponding to the list of subjects mentioned in the text.)



Contratto di Fiume del Canale Reale

Per l'espletamento dei suoi compiti, il Coordinatore Responsabile si avvale del Comitato Tecnico ed eventualmente di una apposita struttura tecnico-amministrativa di supporto operativo.

Per la costruzione del presente Contratto di Fiume, tali funzioni sono state svolte dalla Segreteria Tecnica Operativa costituita presso il Politecnico di Bari, la quale ha inoltre contribuito alla elaborazione del Dossier di conoscenza e del Documento strategico di cui alle premesse.

La Segreteria Tecnica Operativa del Politecnico di Bari è attiva fino al mese di dicembre 2021 in attuazione dell'Accordo sottoscritto nel febbraio 2019 tra Regione Puglia e Politecnico di Bari ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90.

Il Politecnico di Bari, con la sottoscrizione del presente Accordo, si impegna a proseguire la propria attività scientifica in materia di Contratti di Fiume, anche in favore del presente Contratto di Fiume del Canale Reale.

2. Comitato dei Sottoscrittori

Il Comitato dei Sottoscrittori è la sede di concertazione e di decisione attuativa del Contratto di Fiume ed è composto dai rappresentati apicali dei soggetti sottoscrittori del presente Contratto, ovvero figure analoghe e loro delegati, che assicurano la rappresentanza diffusa degli interessi locali dell'ambito territoriale di intervento.

Il Comitato dei Sottoscrittori si riunisce almeno una volta l'anno, a seguito di convocazione del Coordinatore Responsabile, e può dotarsi di un apposito regolamento per la disciplina del proprio funzionamento, qualora ne ravvisi la necessità.

In particolare, il Comitato dei Sottoscrittori assolve i seguenti compiti:

- sovrintendere e verificare l'attuazione del Contratto per aggiornarne i contenuti, in riferimento allo scenario di sviluppo sostenibile e durevole del territorio dell'ambito territoriale di intervento, oltre che condividere le scelte di allocazione delle risorse, laddove si rendessero disponibili;
- promuovere e favorire l'adesione al Contratto di tutti i soggetti pubblici e privati compresi nell'ambito territoriale di riferimento;
- valutare e approvare le proposte di adesione di ulteriori soggetti, sulla base della qualificazione dell'interesse di questi ultimi e dell'apporto al Programma d'Azione;
- divulgare, attraverso i propri canali informativi, gli orientamenti maturati e le scelte relative all'attuazione, attuazione e gestione continuativa del Contratto;
- promuovere attività di comunicazione per stimolare l'interesse di ulteriori partecipanti al processo, dando visibilità e riconoscimento alle azioni che possono così essere meglio conosciute nella loro valenza strategica;
- promuovere attività di formazione, intese anche come continuo confronto e scambio di buone pratiche finalizzate ad individuare le ulteriori attività utili per il raggiungimento degli obiettivi;
- nominare i componenti del Comitato Tecnico, valutarne e approvarne le successive modifiche;
- dare immediata attuazione al Programma d'Azione e approvare le eventuali modificazioni e/o integrazioni dello Scenario Strategico e del Programma d'Azione sottoposte dal Coordinatore Responsabile e dal Comitato Tecnico;
- prendere atto delle relazioni periodiche in ordine allo stato di attuazione del Contratto e del relativo Programma d'Azione.



Contratto di Fiume del Canale Reale

3. Comitato Tecnico

Il Comitato Tecnico è l'organo tecnico del Contratto con funzioni operative e composto da un gruppo ristretto di referenti tecnici individuati tra i soggetti sottoscrittori del Contratto di Fiume.

Il suo compito è di supportare il Coordinatore Responsabile, il Comitato dei Sottoscrittori e ogni altro momento partecipativo del Contratto, nel coordinamento e nell'attuazione tecnico-operativa delle azioni previste oltre che per le attività di verifica e di monitoraggio del Contratto e del relativo Programma d'Azione.

In continuità con l'attività di coordinamento già svolta nel processo di costruzione del Contratto di Fiume, il Comitato Tecnico è presieduto dalla Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, quale Coordinatore Responsabile, ed è composto dai rappresentanti di:

- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi e Lecce
- Provincia di Brindisi;
- Politecnico di Bari;
- Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio ASSET;
- Consorzio di Gestione di Torre Guaceto;
- Gruppo di Azione Locale Alto-Salento 2020;
- Dipartimento dei Beni Culturali dell'Università del Salento;
- Associazione FIAB.

Ciascun componente si impegna a nominare e comunicare un referente ed un suo supplente al Coordinatore Responsabile.

Ogni modifica della composizione dei componenti o referenti deve essere oggetto di comunicazione e condivisione col Comitato dei Sottoscrittori.

Sono coinvolti nelle sedute del Comitato Tecnico eventuali esperti, qualora le problematiche trattate ne richiedessero il parere o le competenze, o portatori di interesse in relazione alle problematiche prevalenti.

Il Comitato Tecnico svolge le proprie attività attraverso incontri plenari dei quali sarà redatto un verbale di sintesi quale strumento di approvazione delle decisioni assunte; può dotarsi di un apposito regolamento per la disciplina del proprio funzionamento, qualora ne ravvisi la necessità.

Il Comitato Tecnico, per lo svolgimento dei suoi compiti, può:

- richiedere la collaborazione delle strutture tecnico-amministrative dei soggetti sottoscrittori;
- istituire gruppi di lavoro più ristretti per tematiche specifiche, coincidenti ad esempio con quelle sviluppate nei tavoli tematici di cui al Documento Strategico, coinvolgendo gli attori interessati sul territorio in stretta relazione con le diverse problematiche e con gli obiettivi specifici dello Scenario Strategico di sviluppo dell'ambito territoriale di intervento.

In particolare, il Comitato Tecnico assolve i seguenti compiti:

- animazione delle riunioni del Comitato dei Sottoscrittori e delle Assemblee dell'ambito territoriale di intervento;
- organizzazione e gestione delle attività di comunicazione e informazione;
- elaborazione e condivisione dei documenti necessari allo sviluppo del processo (raccolta delle informazioni conoscitive, elaborazione di analisi territoriali e approfondimenti utili all'implementazione del



Contratto di Fiume del Canale Reale

quadro delle conoscenze, redazione dei report e verbali, elaborazione dei successivi Programmi d'Azione, ...);

- istituzione di appositi Tavoli Tecnici per specifiche tematiche del processo del Contratto;
- valutazione e coordinamento delle attività od iniziative rispondenti agli obiettivi e azioni definiti nel Documento Strategico e nel Programma d'Azione;
- verifica e monitoraggio del percorso del Contratto di Fiume e dell'attuazione del Programma d'Azione.

4. Ulteriori soggetti a supporto del Contratto

Il presente Contratto individua specifiche figure tra i Sottoscrittori ai quali è attribuito il ruolo di supporto al processo del Contratto di Fiume, nell'ambito delle proprie competenze ed in aggiunta agli impegni di cui ai precedenti articoli.

Tali soggetti di supporto sono individuati di seguito:

- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, che si rende disponibile a collaborare per favorire l'immediata attuazione al Programma d'Azione, concorrendo e/o proponendo la sua revisione qualora necessario anche in seguito al monitoraggio della sua attuazione, della risposta del territorio e dei suoi impatti sulla mitigazione dei rischi da pericoli naturali e delle criticità ambientali riscontrate in fase di elaborazione dei Piani di Gestione; si rende disponibile, inoltre, a valutare le strategie e gli obiettivi condivisi del Contratto, nonché interventi e azioni previsti nel Programma d'Azione, nelle pianificazioni di competenza;
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi e Lecce, che si rende disponibile a fornire supporto nelle attività di ricerca storica, archeologica, architettonica e delle dinamiche di conservazione e trasformazione del paesaggio, oltre che nella programmazione e nella definizione dei progetti di tutela e valorizzazione del patrimonio storico-artistico-archeologico-architettonico e del paesaggio;
- Provincia di Brindisi, in qualità di ente territoriale di coordinamento di area vasta, che si rende disponibile a svolgere funzione di raccordo con i Comuni, collaborando alla diffusione e alla promozione delle attività legate al Contratto di Fiume verso la comunità provinciale attraverso i propri canali istituzionali e mettendo a disposizione le sale e gli spazi provinciali per le iniziative legate all'attuazione e promozione dello stesso;
- l'Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio ASSET, che si rende disponibile a fornire supporto tecnico nell'ambito della progettazione e relativa verifica degli interventi riguardanti l'attuazione delle azioni previste nel Contratto di Fiume, con particolare riferimento alla sicurezza idraulica, alla valorizzazione del patrimonio storico-culturale, al miglioramento della qualità ambientale del bacino idrografico ed allo sviluppo dell'economia rurale.

Articolo 6. Programma d'Azione



Contratto di Fiume del Canale Reale

Il Contratto di Fiume individua e condivide sin dalla sua sottoscrizione un primo Programma d'Azione (vd. Allegato 3), che potrà essere oggetto di continuo aggiornamento in riferimento allo Scenario Strategico di cui all'art. 4.

Il Programma d'Azione è uno strumento operativo, in quanto contiene le attività (materiali e immateriali) che determinano il raggiungimento degli obiettivi dello Scenario Strategico, con particolare attenzione agli interventi che contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi derivanti dalle direttive europee Acque, Alluvioni e Habitat, e degli Obiettivi Generali e Specifici definiti nel Documento Strategico.

Il Programma d'Azione è articolato in molteplici attività, economicamente e finanziariamente realizzabili, eventualmente in parte con copertura finanziaria da reperire, in quanto fattibilità, processualità e flessibilità sono tre elementi che necessariamente devono caratterizzare l'attuazione del Contratto di Fiume, vista la complessità delle trasformazioni territoriali che vengono interessate e la molteplicità degli attori che vengono coinvolti.

In coerenza con il carattere dinamico del processo di programmazione negoziata del Contratto, il Programma d'Azione può essere modificato e/o integrato, previa approvazione del Comitato dei Sottoscrittori.

Il Programma d'Azione si compone di schede nelle quali, per ciascuna delle attività, sono indicati: i temi di riferimento, gli obiettivi generali e specifici da raggiungere, i Progetti integrati di riferimento, la tipologia di attività, il Soggetto responsabile e i Soggetti coinvolti, i tempi previsti per l'attuazione, una stima delle risorse complessive già allocate e di quelle ancora da reperire, i risultati attesi, sia in termini di ricadute che di prodotti realizzati, eventuali aspetti di criticità, e l'eventuale correlazione con altre attività del Programma d'Azione stesso.

Il Programma d'Azione del presente Contratto (vd. Allegato 3) ha validità di tre (3) anni a far data dalla sottoscrizione del Contratto di Fiume, al termine dei quali sarà aggiornato ovvero redatto un nuovo Programma d'Azione a cura dei soggetti e nelle modalità di cui agli articoli precedenti.

Articolo 7. Soggetti attuatori del Programma d'Azione

I Soggetti attuatori sono, ciascuno per le responsabilità che gli vengono attribuite, i soggetti specificatamente preposti all'attuazione delle attività del Programma d'Azione (Allegato 3) e si dividono in Soggetti responsabili e Soggetti coinvolti:

- Il Soggetto responsabile è colui che prende in carico la singola attività e ne assicura la completa realizzazione, nel rispetto delle previsioni dei tempi, delle fasi, delle modalità e delle risorse finanziarie disponibili;
- il Soggetto coinvolto è colui che, per competenze o interessi specifici, collabora attivamente con il Soggetto responsabile al fine di assicurare la completa realizzazione e la performance attuativa.

Entrambi si impegnano a:

- informare e condividere le modalità, i contenuti e le scelte di merito;
- individuare ulteriori Soggetti da coinvolgere nel corso dell'attività per migliorarne l'efficacia o favorirne l'attuazione;



Contratto di Fiume del Canale Reale

- divulgare e condividere i risultati conseguiti nelle diverse fasi dell'attività;
- mettere a disposizione o a reperire le risorse finanziarie necessarie;
- cooperare al monitoraggio e alla valutazione del Programma d'Azione ad opera del Comitato Tecnico, nei modi e nei tempi definiti dal Programma di Monitoraggio, in particolare fornendo i dati necessari alla stima di specifici indicatori che permetteranno in modo semplice ed oggettivo di descrivere i risultati progressivamente ottenuti.

Articolo 8. Risorse finanziarie del Programma d'Azione

Il presente Contratto di Fiume rappresenta lo strumento che, fornendo un indirizzo strategico alle politiche ordinarie di ciascuno degli attori interessati, può integrare e orientare le risorse e le programmazioni economiche destinate al territorio.

In questo senso la partecipazione al Contratto impegna tutti i sottoscrittori al raggiungimento degli obiettivi condivisi di cui all'art. 1 ciascuno con le proprie competenze, responsabilità e risorse.

I Soggetti attuatori, conformemente alle proprie responsabilità e competenze, garantiscono il sostegno finanziario, nell'ambito delle proprie disponibilità, anche orientando le proprie risorse di bilancio, ovvero intercettando finanziamenti pubblici resi disponibili, per l'attuazione delle attività del Programma d'Azione, nella misura e secondo i tempi previsti da ciascuna delle singole schede descrittive del Programma d'Azione.

I Soggetti attuatori dovranno farsi parte attiva nell'individuare e accedere alle fonti di finanziamento più idonee per sostenere le singole azioni e sviluppare le attività di prospettiva che discenderanno dal primo e dai successivi Programmi d'Azione, qualora questo impegno non sia possibile attraverso strumenti finanziari nella propria disponibilità.

Articolo 9. Tempi d'attuazione del Programma d'Azione

I sottoscrittori si impegnano a rispettare i tempi di attuazione definiti per le singole attività, così come indicati nelle schede descrittive del Programma d'Azione. Tali tempi potranno essere rimodulati secondo le modalità previste al successivo art. 10.

Articolo 10. Monitoraggio e aggiornamento del Programma d'Azione

Le caratteristiche programmatiche, negoziate e volontarie del Contratto di Fiume richiedono la verifica periodica e costante dei contenuti riportati negli articoli precedenti mediante il monitoraggio e la valutazione di efficacia dei seguenti aspetti:

- l'evoluzione dell'intero Percorso del Contratto di Fiume per il raggiungimento dello Scenario Strategico di riferimento, descritto nel Documento Strategico (orizzonte temporale 15 anni);



Contratto di Fiume del Canale Reale

- Il rispetto dei contenuti sottoscritti nel Contratto e l'attuazione del Programma d'Azione in termini di grado di realizzazione e performance attuativa (orizzonte temporale 3 anni).

Le figure coinvolte nella procedura di monitoraggio sono il Coordinatore Responsabile, il Comitato Tecnico e i Soggetti attuatori, che potranno avvalersi del supporto dei Soggetti sottoscrittori.

In particolare, il Comitato Tecnico assicura il monitoraggio dei suddetti aspetti tramite un flusso di informazioni, elaborate attraverso gli aggiornamenti forniti periodicamente dai Soggetti attuatori.

Il Comitato Tecnico si impegna pertanto alla redazione di un Programma di Monitoraggio in cui vengano definiti le regole, le procedure, i documenti e gli opportuni indicatori necessari a:

- implementare il quadro conoscitivo (implementazione degli indicatori descrittivi di contesto, riferiti agli aspetti idraulici, ambientali, sociali ed economici, identificati nelle fasi iniziali, ...);
- valutare l'efficacia e l'efficienza dell'intero processo (livello di coinvolgimento di tutti i portatori d'interesse, condivisione delle decisioni, rispetto delle regole di interazione tra Amministrazioni e gruppi d'interesse, ottimizzazione delle risorse umane o finanziarie, ...);
- verificare il grado di attuazione e l'efficacia del Programma d'Azione (quantità degli obiettivi raggiunti, ottenimento dei risultati attesi, risoluzione dei problemi individuati, ...).

L'arco temporale di validità del Contratto di Fiume richiede una revisione intermedia che consenta di effettuare una relazione sullo stato di avanzamento, identificare le criticità e, se necessario, modificarne il contenuto.

Il Programma di Monitoraggio, pertanto, dovrà verificare l'efficacia e l'efficienza del Contratto di Fiume nell'arco temporale di validità del Programma d'Azione (3 anni), al termine del quale sarà elaborata una valutazione complessiva utile all'aggiornamento e/o alla redazione del successivo Programma d'Azione.

Il monitoraggio del Programma d'Azione, pertanto, verificherà che le attività messe in campo abbiano e/o mantengano la capacità di raggiungere gli obiettivi o richiedano di essere modificate od integrate al fine di renderle più efficaci.

Articolo 11. Modalità di nuova adesione al Contratto

Anche in fase successiva alla sottoscrizione del presente Contratto di Fiume possono aderire nuovi Soggetti, pubblici e privati, i quali contribuiscono, con la loro azione, al raggiungimento degli obiettivi strategici del Contratto di Fiume nei diversi campi d'azione (produttivo, finanziario, culturale, ambientale, ecc.), mettendo a disposizione risorse umane, conoscitive, finanziarie o equivalenti.

Le proposte di adesione, pervenute al Coordinatore Responsabile, sono valutate ed approvate dal Comitato dei Sottoscrittori sulla base della qualificazione dell'interesse dei candidati e dell'apporto al Programma d'Azione.



Contratto di Fiume del Canale Reale

Articolo 12. Inadempimento e revoca

Il mancato assolvimento degli impegni sottoscritti di cui al presente Contratto dà luogo ad inadempimento, così come la mancata attuazione, verifica e monitoraggio del Programma d'Azione per fatto imputabile al Soggetto responsabile.

Nell'ipotesi di cui sopra, il Coordinatore Responsabile è tenuto a informare in maniera analitica il sottoscrittore circa la natura dell'inadempimento e, in ragione della sua gravità, assegnare un termine congruo per l'adempimento tardivo, ove questo risulti ancora utile.

In caso di ulteriore inottemperanza o di mancato adeguamento alle eventuali indicazioni, il Coordinatore Responsabile valuta le procedure per la risoluzione degli impegni contrattuali e, laddove previsti, la revoca di eventuali finanziamenti in ragione della titolarità dei fondi.

Articolo 13. Recesso

I sottoscrittori del presente Contratto possono recedere, con motivato provvedimento approvato del proprio organo competente, dandone formale comunicazione al Coordinatore Responsabile.

Il Coordinatore Responsabile prende atto del recesso, assicurandosi che siano rispettate le condizioni sopra indicate.

Articolo 14. Approvazione ed efficacia

Il presente Contratto dovrà essere approvato dagli organi competenti dei Soggetti che vi aderiscono prima della sua sottoscrizione.

Quanto previsto dal Contratto di Fiume Canale Reale diverrà vincolante per ciascun Soggetto dopo la sua approvazione da parte del rispettivo organo competente e la conseguente formale sottoscrizione da parte del rappresentante legale, o suo delegato.

Allegati

1. Mappa del Contratto di Fiume
2. Quadro Sinottico delle Azioni del Documento Strategico
3. Programma d'Azione 2021-2024

Brindisi, 15/07/2021






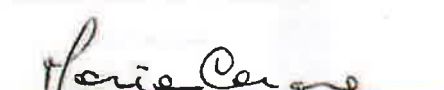



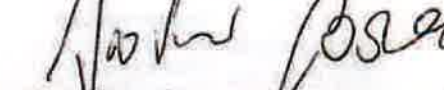

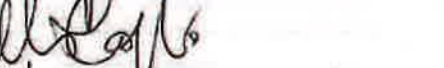














Contratto di Fiume del Canale Reale

I sottoscrittori del Contratto di Fiume del Canale Reale

Sottoscrittore	Firmatario
 Regione Puglia	Raffaele PIEMONTESE Vice Presidente 
 Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale	Vera CORBELLI Segretario Generale FIRMA DIGITALE  VERA CORBELLI AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE E DELL'APPENNINO MERIDIONALE Segretario Generale 30/11/2021 15:18:05 UTC
 Ministero della Cultura Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi e Lecce	Soprintendente Arch. Francesca Riccio Subentrata dal 15.11.2021 (DDG rep. n. 1370 del 12.11.2021) Barbara DAVIDDE Soprintendente ad interim FIRMA DIGITALE Firmato digitalmente da FRANCESCA RICCIO CN = RICCIO FRANCESCA O = Ministero della cultura C = IT
 Agenzia Regionale Sviluppo Sostenibile del Territorio	Raffaele SANNICANDRO Direttore Generale FIRMA DIGITALE Firmato digitalmente da: RAFFAELE SANNICANDRO Regione Puglia Firmato il: 08-03-2022 14:24:34 Seriale certificato: 738482 Valido dal 27-07-2020 al 27-07-2023
 Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente	Anna Maria D'AGNANO Direttore del Dipartimento Provinciale e del Servizio Territoriale di Brindisi 
 Autorità Idrica Pugliese	Vito COLUCCI Direttore Generale 
 Acquedotto Pugliese S.p.A.	Francesca PORTINCASA Coordinatore Industriale e Servizi Tecnici 
 Provincia di Brindisi	Riccardo ROSSI Presidente 
 Comune di Brindisi	ELENA Tiziana BRIGANTE Vice Sindaco 
 Comune di Carovigno	Maria Antonietta OLIVERI Commissario Straordinario 
 Comune di Francavilla Fontana	Antonello DENUZZO Sindaco 


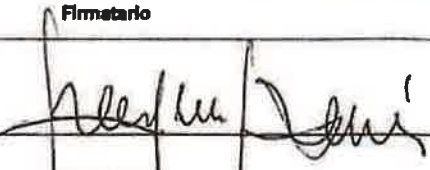


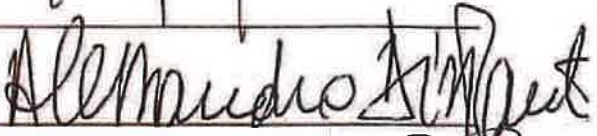





Contratto di Fiume del Canale Reale

Sottoscrivitore	Firmatario	
 Comune di Mesagne	Maria Teresa SARACINO Assessore all'Ambiente e Ecologia 	
 Comune di Oria	Maria CARONE Sindaco 	
 Comune di San Vito dei Normanni	Silvana ERRICO Sindaco 	
 Comune di Villa Castell	Giovanni BARLETTA Sindaco 	
 Consorzio di Bonifica di Arneo	Vito CAPUTO Direttore Generale 	
 Consorzio di Gestione di Torre Guaceto	Rocco MALATESTA Presidente 	
 Gruppo di Azione Locale Alto Salento 2020	Vincenzo IMA Presidente 	
 Politecnico di Bari	Loredana FICARELLI Prorettore 	
 Università del Salento - Dipartimento di Beni Culturali	Fabio POLLICE Rettore 	
 UNIVERSITÀ degli studi di Bari - Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali	Giuseppe A. MASTRONUZZI Direttore del Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali FIRMA DIGITALE 	Giuseppe Mastronuzzi 08.04.2022 09:21:59 GMT+00:00
 IRSA-CNR Istituto di Ricerca sulle Acque del CNR	Simona ROSSETTI Direttore FIRMA DIGITALE 	Rossetti Simona 19.04.2022 09:21:10 GMT+01:00
 VU Libera Università di Amsterdam (Vrije Universiteit Amsterdam) - Istituto di Ricerca CLUE+	Gert-Jan BURGERS Direttore Istituto di Ricerca CLUE+ 	



Contratto di Fiume del Canale Reale

Sottoscrittore		Firmatario	
	Ordine degli Architetti PCC della Provincia di Brindisi	Fulgenzio CLAVICA Vice Presidente	
	Cicloamici FIAB Mesagne	Antonio LICULLI Presidente	FIRMA DIGITALE
	Istituto Scientifico Biomedico Euro Mediterraneo	Alessandro DISTANTE Presidente	
	Consorzio ASI Brindisi	Pietro PALMA Direttore Generale	Dal 28/10/2021 subentra Avv. Vittorio RINA - Presidente 
	Comitato Mesagne Per la Ricerca - OdV	Alessandro DISTANTE Presidente	